

“AMIANTO: la prevenzione”

**“Rischio amianto lavorativo e ambientale,
recepimento Direttiva UE,
mappature, bonifiche e smaltimento.”**

VENERDI' 8 NOVEMBRE 2024

Procedure
partecipative
associazioni e cittadini
per lo smaltimento in
sicurezza dell'amianto



LIBERI DALL'AMIANTO



32 anni fa la legge 257/1992 metteva al bando l'amianto in Italia

Per le sue proprietà di resistenza al calore, isolamento acustico
l'amianto è stato largamente utilizzato.

L'Italia fino alla messa al bando è stato il secondo produttore
europeo con 3,7 milioni di tonnellate di materiale estratto,
prodotto e lavorato.



Ancora oggi però rimangono ancora ingenti quantitativi sia nei grandi siti produttivi in cui le pericolose fibre si estraevano e si lavoravano che su tutto il territorio in cui l'amianto è stato utilizzato per i suoi molteplici usi.

Ad oggi, nella banca dati alimentata con i contributi degli enti locali risultano censiti circa 135.000 siti interessati dalla presenza di amianto

Le cifre

31.572 casi di mesotelioma in Italia dal 1993 al 2018

80% dei casi dovuta all'esposizione alle fibre di amianto

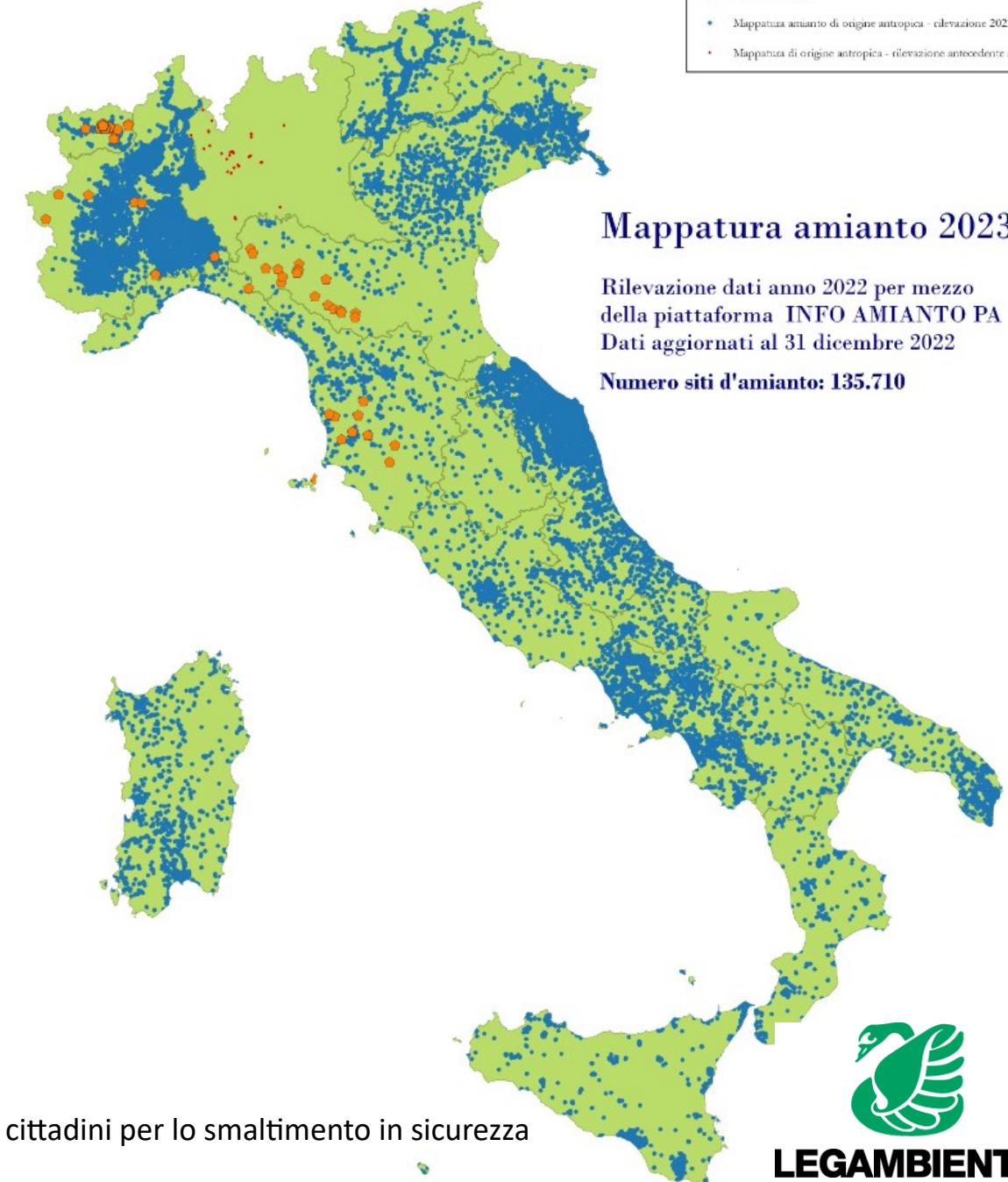
70% dei casi dovuti all'amianto è collegato direttamente alle condizioni negli ambienti di lavoro

56% dei casi concentrati in Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia-Romagna

(Fonte VII Rapporto registro nazionale dei mesoteliomi – ReNaM)



Procedure partecipative associazioni e cittadini per lo smaltimento in sicurezza dell'amianto



Legenda
● Amianto naturale
● Mappatura amianto di origine antropica - rilevazione 2022
● Mappatura di origine antropica - rilevazione antecedente al 2022

Mappatura amianto 2023

Rilevazione dati anno 2022 per mezzo della piattaforma INFO AMIANTO PA
Dati aggiornati al 31 dicembre 2022

Numero siti d'amianto: 135.710



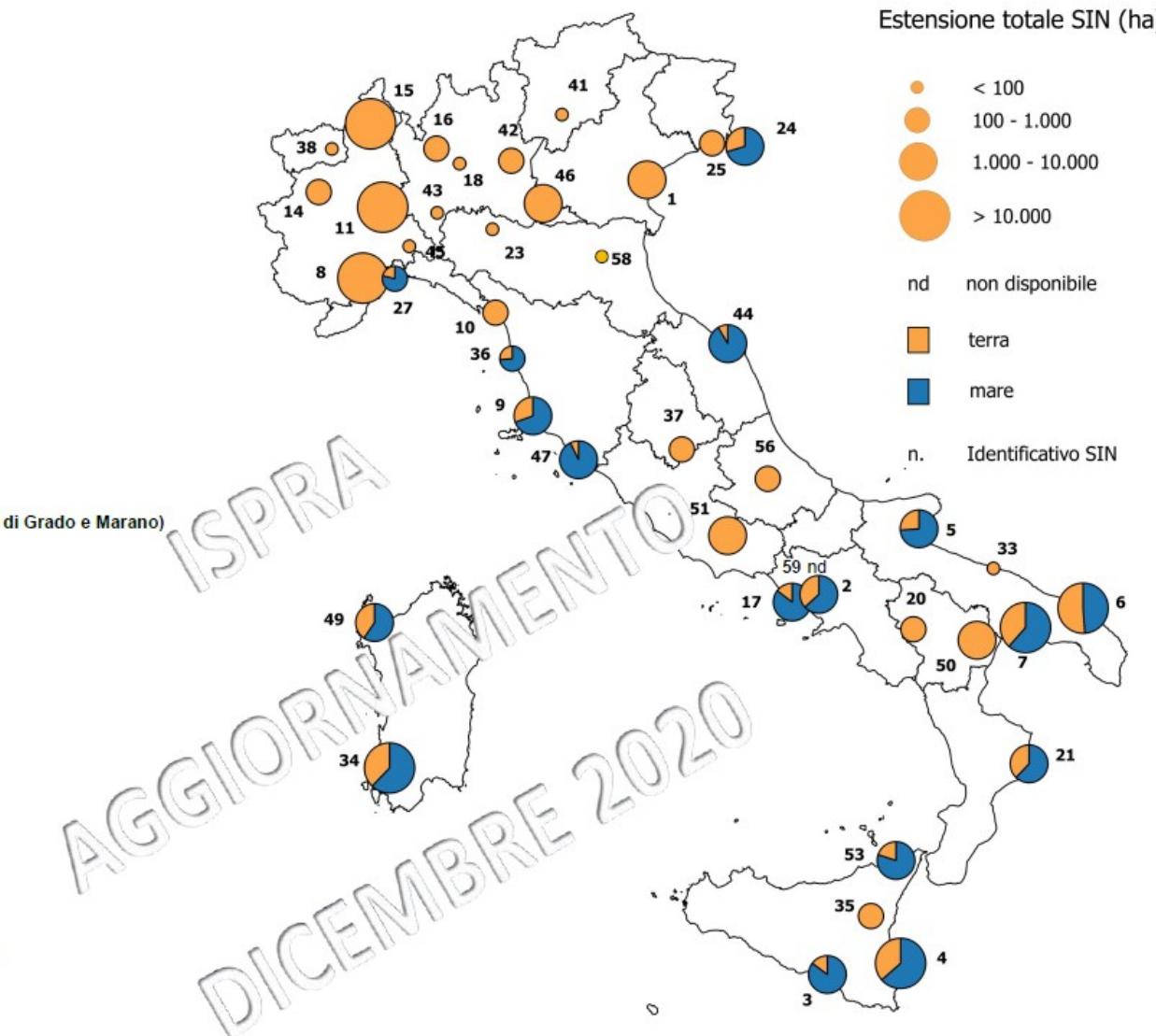
LEGAMBIENTE

10 dei 42 SIN attualmente istituiti/perimettrati risultano essere *interessati da attività produttive ed estrattive di amianto*:

Casale Monferrato (AL, AT e VC),
 Balangero (TO),
 Broni (PV),
 Emarese (AO),
 Officina Grande Riparazione ETR di Bologna,
 Napoli Bagnoli,
 Tito (PZ),
 Bari Fibronit,
 Priolo (SR) e Biancavilla (CT).



SIN	
1	Venezia (Porto Marghera)
2	Napoli Orientale
3	Gela
4	Priolo
5	Manfredonia
6	Brindisi
7	Taranto
8	Cengio e Saliceto
9	Piombino
10	Massa e Carrara
11	Casal Monferrato
14	Balangero
15	Pieve Vergonte
16	Sesto San Giovanni
17	Napoli Bagnoli - Coroglio
18	Pioltello - Rodano
20	Tito
21	Crotone - Cassano - Cerchiara
23	Fidenza
24	Trieste
25	Caffaro di Torviscosa (già Laguna di Grado e Marano)
27	Cogoleto - Stoppani
33	Bari - Fibronit
34	Sulcis - Iglesiente - Guspinese
35	Biancavilla
36	Livorno
37	Terni - Papigno
38	Emarese
41	Trento nord
42	Brescia - Caffaro
43	Broni
44	Falconara Marittima
45	Serravalle Scrivia
46	Laghi di Mantova e Polo chimico
47	Orbetello Area ex-Sitoco
49	Aree industriali di Porto Torres
50	Aree industriali della Val Basento
51	Bacino del Fiume Sacco
53	Milazzo
56	Bussi sul Tirino
58	Officina Grande Riparazione ETR di Bologna
59	Area vasta di Giugliano



Cosa è mancato

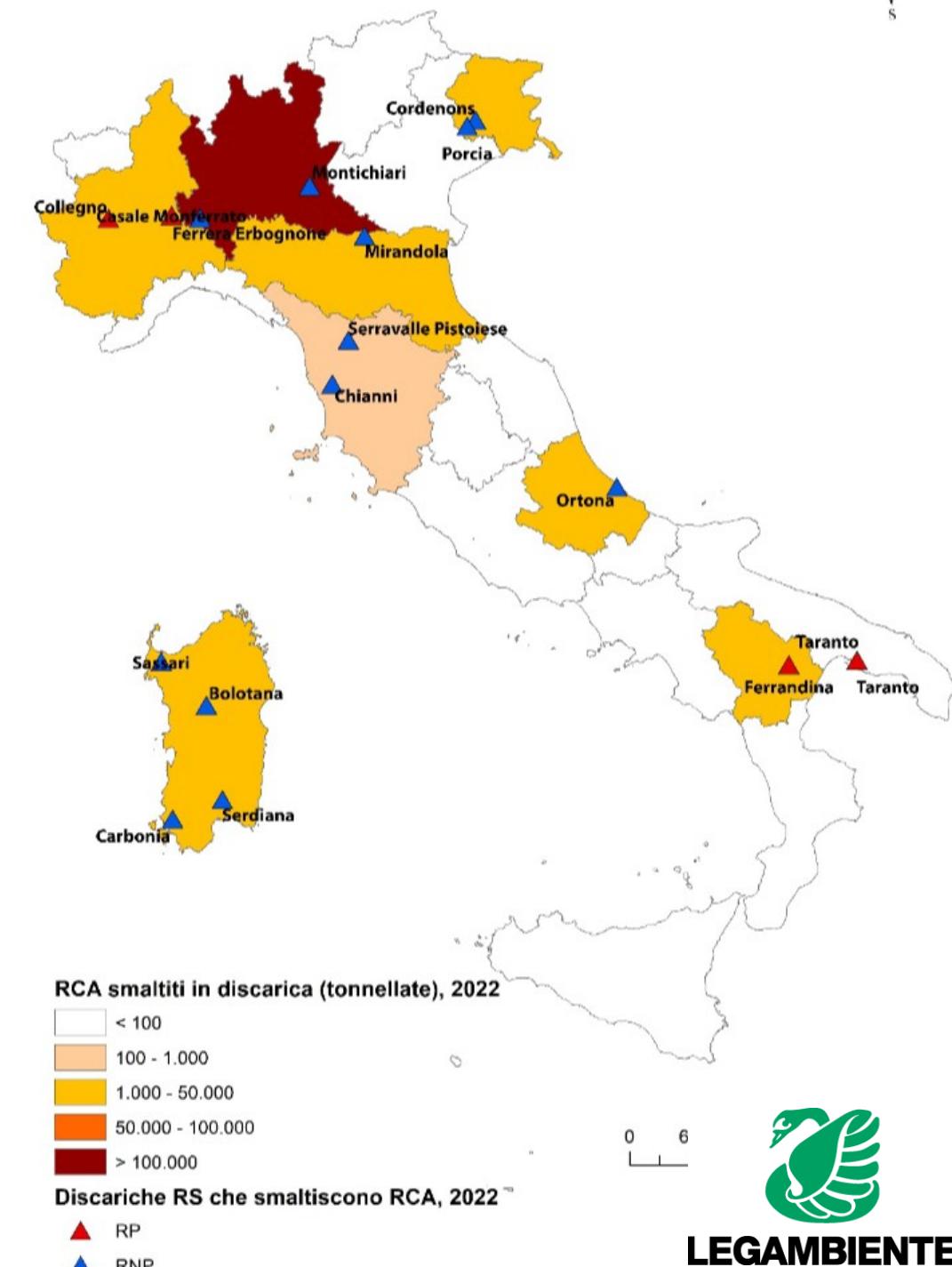
Bonifica e risanamento:

i ritardi registrati per i grandi siti nazionali si amplificano se si guarda ai piccoli interventi che sarebbero necessari a rimuovere l'amianto dalle strutture in cui è ancora presente.

Mancanza di impianti di smaltimento:

Nel 2022, le discariche operative che smaltiscono rifiuti contenenti amianto (RCA) sono 17 (13 per rifiuti non pericolosi e 4 per rifiuti pericolosi).

I quantitativi complessivamente smaltiti sono pari a oltre 222 mila tonnellate e rappresentano il 2,5% del totale avviato in discarica ed il 22,2% della quota dei rifiuti pericolosi.



Tecnologia in soccorso

A fronte di una catena di comando che non ha saputo fare quadrato tra le istituzioni competenti a vario livello, l'Italia del dopo amianto è comunque ripartita.

Lo ha fatto facendo leva su iniziative animate soprattutto dal basso, e sperimentando.

Sono stati vagliati materiali alternativi, testate modifiche ai cicli produttivi, introdotti elementi di innovazione soprattutto nell'edilizia, è stata fatta formazione e sono state avviate campagne di sensibilizzazione specie nelle regioni con popolazioni più a rischio di incorrere in malattie.



Negli ultimi anni una delle iniziative più interessanti è stata Filiera Amianto, frutto di una convenzione tra ministero dell'Ambiente e Cnr.

Obiettivo del progetto studiare l'intera filiera del materiale, dal suo smaltimento al riutilizzo dei residui inerti, in modo da rendere l'intero processo un ciclo chiuso, senza emissioni pericolose in atmosfera e senza la produzione di rifiuti di trattamento.



LEGAMBIENTE
DA 30 ANNI INSIEME



liberi dall'amianto

campagna di informazione
sui rischi sanitari e sulle bonifiche

inchiesta



Anche se la legge ne vieta produzione e commercio dal '92, l'amianto è ancora molto diffuso, e continua a fare vittime. Non solo fra gli operai. Ma i fondi per le bonifiche latitano

KILLER IN POLVERE

di Michele Cittoni

Nel pomeriggio del 24 luglio 1988 l'ex velodromo crollò alzando un'enorme nuvola di polvere: l'opera costruita per le Olimpiadi di Roma del 1960, dopo decenni di degrado, fu abbattuta con 1.800 cariche di tritolo. Antonella Nicoletti, che abita proprio di fronte, nel quartiere Eur, lo ricorda bene: «Stavo cucinando - racconta - Faceva caldo e mia figlia di 12 anni giocava sul balcone. Senza alcun preavviso sentimmo il boato e fummo avvolti dalla polvere. La nuvola poi si diresse verso il laghetto, dove in quel momento giocavano gli amici di mia figlia, e da lì verso il centro». Forse in quel momento c'erano ancora qualche scatola di tritolo. Nel 2006, infatti, è stata eseguita una bonifica dello stadio, ma solo dei materiali "a vista". Le tubazioni in cemento-amianto interrate e gli elementi sotto traccia nelle pareti sono stati ritrovati a pezzi dopo l'abbattimento.

La gente lo scopri per caso cinque mesi più tardi: «Fui percorso - affirmano i sindacati - a vedere il flagone con la scritta "benifici siti contaminati da amianto" e alcuni operai protetti da tute bianche e mascherine che raccoglievano pezzi di manufatti grigi e li inflavavano nei sacchetti. Da allora - conclude - sono terrorizzato, perché non so cosa farò».

L'Italia, con la legge 257 del

1992, è stata tra i primi paesi europei a bandire la produzione e il commercio dell'amianto. Eppure ancora oggi una città come Mila-

no può lasciare esposti al pericolo di inalare le fibre gli inquinili



La campagna PROVINCIA ETERNIT FREE ha l'obiettivo di promuovere la sostituzione di tetti in eternit con impianti fotovoltaici presso le aziende del territorio beneficiando degli incentivi speciali introdotti dallo stato e promuovendo la riduzione delle emissioni di CO₂ sul territorio provinciale.

AzzeroCO₂
il clima nelle nostre mani

AzzeroCO₂ supporta imprese, enti pubblici e cittadini nel calcolare, ridurre e compensare le emissioni di gas a effetto serra. Accreditata come ECO, fornisce consulenza definendo strategie di efficienza energetica, riducendo fonti inquinanti e mobilità sostenibile e offrendo supporto nella scelta e nell'uso dei materiali.

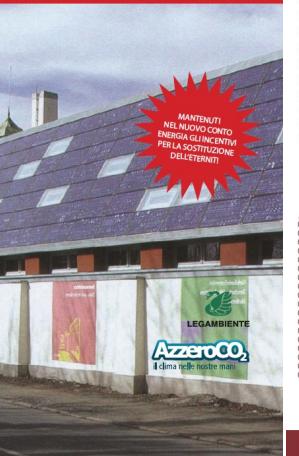
www.azzeroCO2.it | 06 4890 0948



Legambiente è l'associazione ambientalista più diffusa in Italia. È riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione di interesse ambientale, la parte del Bureau Européen de l'Environnement e della IUNC. Dal 1980 promuove campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di servizio ambientale che coinvolgono centinaia di migliaia di persone.

www.legambiente.it | 06 86 26 81

**PROVINCIA
ETERNIT FREE®**
ELIMINA L'ETERNIT DAL TUO TERRITORIO E SOSTIUISCOLO CON IL FOTOVOLTAICO!



effetti sulla salute

I rischi per la salute derivano dall'inhalazione delle fibre di amianto disperse in aria.

L'esposizione alle fibre causa patologie gravi come l'asbestosi (colpisce i polmoni e causa insufficienza respiratoria) e tumori all'apparato respiratorio (pleura e polmoni) ma non solo (taringe e ovule).

Non esiste una concentrazione limite al di sotto della quale si possa escludere il rischio di contrarre le malattie legate all'esposizione all'amianto.

Queste malattie possono insorgere dopo molti anni dall'esposizione, anche fino a 40, e il periodo di latenza è talmente lungo che gli epidemiologi prevedono un picco delle malattie nei prossimi dieci anni, dovuto in larga parte all'esposizione professionale, ma anche a quella domestica e ambientale.

Per richiamarsi al numero 06.86268316, manda una mail a soci@legambiente.it o contatta il circolo Legambiente più vicino.

Legambiente Onlus - Via Salaria 403, 00199 Roma tel. 06.862681 - fax 06.86218474 legambiente@legambiente.it

liberi dall'amianto

È una campagna di informazione e formazione rivolta a cittadini, lavoratori e medici per fornire gli strumenti per difendersi dalla fibra-killer e agire in prima persona per combatterla.

Per info:
Legambiente Onlus
tel. 06862681 - scientifico@legambiente.it

www.legambiente.it

LIBERI DALL'AMIANTO LIBERI DALL'AMIANTO LIBERI DALL'AMIANTO LIBERI DALL'AMIANTO LIBERI DALL'AMIANTO LIBERI DALL'AMIANTO LIBERI DALL'AMIANTO



**una passione
lunga 30 anni**



**liberi
dall'amianto**

campagna di informazione
sui rischi sanitari e sulle bonifiche



ETERNIT FREE®
ELIMINA L'ETERNIT DAL TUO TERRITORIO E SOSTIUISCOLO CON IL FOTOVOLTAICO!

AzzeroCO₂
il clima nelle nostre mani



Puglia eternit free

Campagna di informazione sul rischio amianto

Promossa da



Con il patrocinio di
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA
QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Partner tecnico
TEOREMA
Servizi per l'innovazione
ambiente e la qualità della vita



numero verde
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alla 18:00
800 131 026



LEGAMBIENTE

LIBERI DALL'AMIANTO - AULA AMIANTO/ASBESTO - 23 MARZO 2022



A proposito di Casale Monferrato, abbiamo raccontato l'immenso dolore che l'amianto ha lasciato qui in eredità. Ma c'è anche una storia di rinascita e riqualificazione che merita di essere conosciuta. Non possono infatti passare inosservati l'attivismo e la tenacia lodevoli che le amministrazioni e i cittadini hanno messo in campo per uscire dall'emergenza, trasformando la cicatrice in una nuova opportunità. Solo così si può spiegare, ad esempio, la realizzazione del parco EterNot: un parco nato sulle macerie dell'ex fabbrica Eternit dove veniva prodotto l'amianto. Una rinascita simbolica di una comunità che dal passato ha deciso di costruire il proprio futuro.

LIBERI DALL'AMIANTO - AULA AMIANTO/ASBESTO - 23 MARZO 2022



LEGAMBIENTE

ECOGIUSTIZIA SUBITO.

IN NOME DEL POPOLO INQUINATO

ACLI, AGESCI, ARCI, Azione Cattolica Italiana, Legambiente e Libera lanciano la campagna nazionale "Ecogiustizia subito: in nome del popolo inquinato".

6 tappe in luoghi simbolo delle mancate bonifiche d'Italia

LE TAPPE

- 27 NOVEMBRE 2024
CASALE MONFERRATO (AL)
- 15 GENNAIO 2025
TARANTO
- 22 GENNAIO 2025
MARGHERA (VE)
- 12 FEBBRAIO 2025
AUGUSTA / PRIOLO / MELILLI (SR)
- 12 MARZO 2025
BRESCIA
- 3 APRILE 2025
NAPOLI ORIENTALE



In Italia **6 milioni di persone** vivono in **aree gravemente inquinate** (dati ISS) ma le bonifiche sono ferme a palo

In Italia **42 i Siti di Interesse Nazionale (SIN) in attesa di bonifica** e **36.814** quelli di Interesse Regionale (SIR)

Salute precaria:
aumentano tumori e morti nelle aree industriali contaminate

LE RICHIESTE

- SI APPLICHI PRINCIPIO CHI INQUINA PAGA
- TEMPI CERTI PER LE BONIFICHE
- PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI
- PIANI DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE DEI SITI PRODUTTIVI



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani



Grazie per l'attenzione

a.minutolo@legambiente.it



LEGAMBIENTE